



La città partenopea tappa importante del roadshow "Tavola planetaria"

Expo si presenta a Napoli, ecco i numeri del business

L'ExpoTour fa tappa a Napoli. Da venerdì 16 a martedì 20 novembre la città partenopea ospita il roadshow ("Tavola planetaria") con cui Expo Milano 2015 si presenta all'Italia.

Il tema dell'Esposizione universale, che si terrà nel capoluogo lombardo dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, è "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". Si tratterà di un evento di rilevanza mondiale, per il quale si attendono ricadute positive per l'intero Paese. Al riguardo, basta ricordare qualche dato. I visitatori attesi sono circa venti milioni, di cui il 30% stranieri. E' prevista la presenza di un numero tra i 130 e i 150 Paesi espositori. Attualmente si è già superato il tetto delle cento adesioni, cui vanno aggiunti organismi internazionali prestigiosi quali Onu o Cern. Gli investimenti a livello urbano e regionale ammontano a circa 11 miliardi di euro. Il Cda di Expo vede al vertice la Presidente **Diana Bracco** e l'Amministratore delegato, **Giuseppe Sala**. Bracco sovrintende anche ai lavori per il Padiglione Italia di Expo 2015, ovvero l'area espositiva riservata al Paese ospitante: uno spazio demarcato da un cardo, asse di circa 400 metri, che interseca perpendicolarmente un decumano, ove si affacciano gli spazi espositivi degli altri paesi partecipanti. L'incrocio tra i due assi identifica il luogo dove simbolicamente l'Italia incontra il Mondo, chiamato Piazza Italia.

Lungo il cardo (spazio italiano) sarà allestita la Mostra-Paese sul tema di Expo 2015 e saranno allestiti spazi espositivi per le regioni italiane e le istituzioni. Nei cinque anni che precedono l'inizio della manifestazione, secondo le stime dei promotori, l'Expo genererà opportunità economiche per le imprese pari a circa 1933 milioni di euro, per il 65% originati da opere infrastrutturali, per il restante



Sopra e in basso momenti della Tavola Planetaria milanese dello scorso maggio

35% dalla realizzazione e fornitura di beni e di servizi. Fino ad ora gli impegni economici generati da Expo hanno seguito un andamento progressivo. Il picco di cassa è previsto per il prossimo anno. Dal 2009 al 2012 Expo 2015 spa ha promosso e assegnato gare d'appalto per circa 400 milioni di euro ed è in procinto di bandirne altre per 200 milioni entro il dicembre 2012. Tra le ultime prestazioni richieste figurano: la comunicazione e la mensa di cantiere, la creazione di una piattaforma mobile per smartphone e tablet, i servizi al cantiere, il catering, la stampa, i servizi fotografici.

I paesi partecipanti a Expo, inoltre, stando alle previsioni, attiveranno un giro d'affari dell'ordine di un miliardo di euro, al quale potranno ac-

cedere le aziende italiane.

Il tema di Expo 2015 riconduce alla finalità generale di assicurare un regime alimentare sano, sicuro e sufficiente per tutti nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. Tra gli obiettivi specifici della manifestazione figurano:

- Favorire lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente
- Mettere la scienza e la tecnologia al servizio della società civile
- Approfondire le potenzialità della cooperazione in materia di sviluppo
- Esaminare i legami tra cibo e salute
- Promuovere scelte informate per produttori e consumatori.

Per quanto riguarda i settori direttamente interessati da trinomio Alimentazione - Salute - Benessere, nella realizzazione di Expo sono coinvolti:

1. Agroalimentare (produzione, trasformazione, confezionamento e stoccaggio)
2. Ricerca scientifica e applicata
3. Biotecnologie
4. Laboratori e tecnologie di controllo di qualità
5. Farmaceutica e Dietetica
6. Agrofarmaci e fertilizzanti, Medicinali veterinari
7. Ingredienti specializzati (additivi alimentari, aromi, enzimi)
8. Zootecnica
9. Meccanica agricola
10. Packaging, Utensileria e prodotti per la cucina
11. Trasporto, logistica, Grande distribuzione e commercio al dettaglio
12. Riciclo delle acque, Trattamento rifiuti
13. Risparmio energetico, energie al-

- ternative, Tecnologie ambientali
14. Agenzie di formazione, Cooperazione alimentare no-profit
15. Costruzioni, edilizia e infrastrutture
16. Sistemi fieristici e congressuali
17. Benessere e fitness, Attività sportive
18. Enogastronomia, Ristorazione, Alberghiero, Turismo, Eventi

Confindustria supporta Expo con uno specifico Progetto Speciale, grazie al quale ha raccolto più di 300 adesioni, tra Associazioni e imprese, al Comitato tecnico istituito per il grande appuntamento milanese e a una serie di gruppi di lavoro. Confindustria ha affiancato i promotori e gestori dell'evento anche sul piano della sensibilizzazione e divulgazione sul territorio dei suoi contenuti, ovviamente circoscritta al target imprenditoriale.

A tal fine, al di là di manifestazioni di carattere generale promosse dagli organizzatori e da istituzioni locali, come la "Tavola planetaria" giunta a Napoli in questi giorni, Confindustria con Expo 2015 Spa ha dato via al roadshow congiunto "Expo incontra le imprese". Alle prime sette tappe - Milano, Torino, Pistoia, Bologna, Verona, Roma e Napoli - hanno partecipato circa 900 imprenditori.



Intervista a Giuseppe Esposito, Componente del Comitato istituito da Confindustria per la kermesse milanese

Una chance importante per le imprese campane

"L'Expo 2015? E' un grande opportunità per l'Italia, non soltanto per la città di Milano. Una chance da cogliere anche per le imprese campane". **Giuseppe Esposito**, Presidente della Sezione Industria Alimentare dell'Unione Industriali di Napoli, è stato designato dall'Associazione imprenditoriale quale componente del Comitato tecnico con il quale Confindustria sta contribuendo a definire il concept di Expo 2015, a diffondere la conoscenza dell'evento, delle iniziative e dei progetti volti a valorizzare il sistema imprenditoriale italiano.

Cosa rappresenta l'Expo per Napoli?

Il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" offre naturalmente ampi spazi per un protagonismo dell'industria alimentare sana, ecosostenibile, di eccellenza. Su questo da tempo come Sezione sto lavorando con i colleghi delle altre associazioni territoriali confindustriali campane per promuovere iniziative dirette a rappresentare al meglio la nostra realtà produttiva.

E' un discorso limitato all'alimentare?

Absolutamente no! E' il made in Italy nel suo complesso a coniugare



Giuseppe Esposito

i principi fondamentali di Expo 2015. Il rapporto tra benessere, tutela dell'ambiente e qualità delle produzioni è stretto e costituisce uno dei motivi dell'eccellenza delle nostre merci, non solo nell'alimentare ma anche in campi come l'arredamento, il tessile e abbigliamento, il calzaturiero e naturalmente il turismo. In tutti questi comparti a Napoli e in Campania esistono una tradizione e un patrimonio imprenditoriale di tutto rispetto.

La sua presenza nel Comitato tecnico?

Farò da tramite attivo tra la progettualità portata avanti dal territorio e le strategie, nonché i programmi, che si è dati e sta ulteriormente definendo il Cda di Expo 2015.

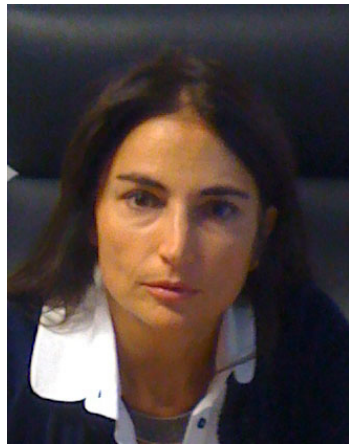
Il progetto presentato mercoledì 14 novembre a Palazzo Partanna

La cultura di genere entra nelle scuole

La cultura di genere entra nelle scuole. Orientare studenti e studentesse verso una cultura non discriminante, e che non penalizzi le donne nelle scelte formative che preludono all'accesso al mondo del lavoro.

Un progetto ad hoc, promosso dall'Unione Industriali in collaborazione con l'Assessorato alle Pari Opportunità dell'Amministrazione provinciale di Napoli, la Consigliera di Pari Opportunità della Provincia, l'Università Federico II, l'Aida Campania, le Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil di Napoli, è stato presentato nei giorni scorsi presso la sede dell'Associazione imprenditoriale. "Le diversità - spiega la Delegata alle Pari Opportunità dell'Unione Industriali di Napoli, **Annamaria Schena** - vanno valorizzate non penalizzate. Ma le vocazioni e le attitudini devono confrontarsi con le esigenze del mondo della produzione e del lavoro. Sono troppo poche le ragazze che accedono alle professioni scientifiche e tecnologiche.

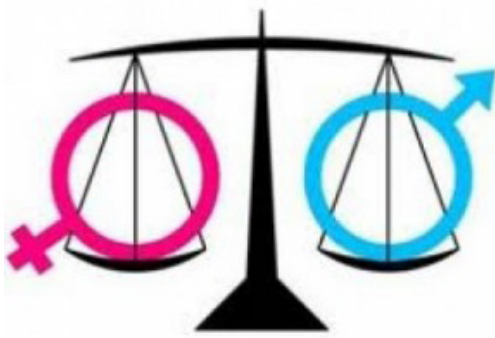
Per il resto, con il nostro progetto intendiamo favorire la costruzione di percorsi professionali con una serie di incontri che orientino gli studenti sui tratti peculiari del mercato del lavoro e sul contesto socioeconomico locale, e che forniscano suggerimenti utili su come si predispone un curriculum vitae, o su come ci si prepara a un colloquio di selezione.



Annamaria Schena

ne. Rileveremo come le studentesse percepiscano la loro identità di genere. Più in generale, indirizzeremo i giovani verso linguaggi e comportamenti che sviluppino la consapevolezza della propria identità di genere e dei propri diritti". Il percorso di orientamento è diretto a studenti delle quarte e delle quinte di istituti scola-

stici superiori di Napoli e provincia. Si tratta di una iniziativa pilota che in questa prima edizione coinvolge otto scuole. Quattro gli incontri in aula previsti, per i quali si alterneranno docenti universitari, sindacalisti e imprenditrici. Accanto ad Annamaria Schena, per l'Unione Industriali sarà impegnata la componente del Comitato Pari Opportunità **Maria Grazia Biggiero**. Sono previste anche visite in azienda, che consentiranno agli studenti di verificare sul campo l'attuazione dei principi della cultura di genere nel mondo dell'impresa. Oltre agli studenti, beneficiari finali indiretti del progetto "La cultura di genere nelle scuole" saranno dirigenti scolastici e docenti, interlocutori politici e istituzionali, organizzazioni sindacali e associazioni imprenditoriali, operatori del settore della formazione, dell'informazione, dell'orientamento, dei servizi sociali, delle associazioni femminili e del volontariato. Tutti questi soggetti potranno infatti condividere il report finale e i risultati del progetto. L'iniziativa si pone in sintonia con le direttive della Commissione Europea, impegnata a partire dal 2010 in uno studio sulle "Differenze di genere nei sistemi educativi", e potrà fornire pertanto un utile contributo alla più generale elaborazione in atto.



Significativo apporto di Napoli alla risoluzione della trattativa

Ingenito: contratto svolta per i cartotecnici

Dal 2013 prende avvio il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per le imprese grafiche. Dall'anno successivo si estenderà al settore cartotecnico. L'importante innovazione e le altre novità introdotte dal contratto nazionale della categoria appena stipulato sono state illustrate nel corso di un incontro promosso lunedì 12 novembre dalla Sezione Packaging, Grafici, Carta, presieduta da **Orazio Ingenito**. Gli imprenditori del settore, riuniti presso la sede dell'Unione Industriali a Palazzo Partanna, hanno potuto così avere immediati ragguagli sui principali contenuti del contratto. "Abbiamo invitato per l'occasione anche imprese non iscritte", sottolinea Ingenito. "Era opportuno evidenziare su larga scala il ruolo di spicco



Orazio Ingenito

che Napoli ha avuto nella trattativa per il rinnovo contrattuale". Agli incontri per il rinnovo del ccnl hanno infatti parteci-

pato, tra gli altri, esponenti di vertice dell'Unione Industriali di Napoli e **Aurelio Vitiello**, Direttore delle Relazioni Industriali e Istituzionali della Seda, azienda leader nazionale del comparto. "Tra i punti di forza del nuovo contratto - rimarca Ingenito - c'è la previsione di una maggiore flessibilità del lavoro, in particolare per l'utilizzo degli straordinari al fine di fare fronte ai picchi di produttività. Sempre nell'ottica di una maggiore flessibilità, abbiamo istituito una banca ore. Si è convenuto inoltre, in caso di vertenze con le rappresentanze sindacali aziendali, di poter sottoporre le questioni al livello confederale, in modo da poter gestire tali situazioni con valutazioni e interpretazioni in armonia con le linee generali del contratto".

L'agenda dell'impresa

Martedì 20 novembre 2012 ore 15.30

all'Unione Industriali di Napoli - Piazza dei Martiri, 58
Convegno "Prevenzione incendi: nuova normativa e relative procedure introdotte dal Dpr151/2011 e dal Dm 7 agosto 2012"

Giovedì 22 novembre 2012 ore 15.00

all'Unione Industriali di Napoli - Piazza dei Martiri, 58
Incontro Anci "Disposizioni in materia di Riforma del mercato del lavoro"

Venerdì 23 novembre 2012 ore 15.00

all'Acen - Piazza dei Martiri, 58
Seminario promosso dal Gruppo G. Imprenditori "Le Reti d'Imprese - Aggregarsi per competere"